

## Maxi frode, 220 milioni in fatture false

**Pubblicato:** Giovedì 14 Gennaio 2016



**Cinquantuno militari del Nucleo di polizia tributaria di Como**, nell'ambito di complesse e articolate indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Como, stanno dando esecuzione, dalle prime ore di stamane, ad **ordinanze di custodia cautelare nei confronti di sette persone**, unitamente a numerose altre attività delegate dall'autorità giudiziaria tra cui sequestri di beni mobili ed immobili per un ammontare complessivo pari a 63 milioni di euro.

Secondo le indagini e la ricostruzione dell'autorità giudiziaria, **i sette soggetti** raggiunti da misura cautelare sono i **promotori e organizzatori di un'associazione a delinquere di tipo transnazionale** dedita alla commissione numerosi reati di natura fiscale, mediante il **noto fenomeno della "frode carosello"**, basato sull'interposizione fittizia di prestanome in operazioni commerciali e sull'emissione di fatture per operazioni inesistenti.

In particolare, **i prestanome, definiti "cartiere"** si interponevano fittiziamente nelle cessioni e negli acquisti di materiale ferroso tra un'impresa, fornitrice in nero, ed altra impresa operante nel territorio comasco, destinataria finale della merce illecitamente commercializzata.

**Le "cartiere" emettevano fatture per operazioni inesistenti**, caricando su di se il debito fiscale relativo all'iva sulle operazioni, salvo poi scomparire o comunque non ottemperare ai versamenti dell'imposta e agli altri obblighi fiscali, così consentendo alla società cliente finale di giustificare contabilmente acquisti di merce di rilevante entità, a prezzi concorrenziali, grazie all'annotazione di costi fittizi, documentati dalle fatture per operazioni inesistenti, con il conseguente indebito

abbattimento del reddito.

**Gli amministratori delle principali cartiere coinvolte prelevavano poi in prima persona ingenti somme di denaro** dai conti correnti intestati alle società amministrate, denaro che in parte tornava al destinatario delle fatture, ed in parte serviva per pagare la merce venduta in nero.

**Le indagini hanno permesso di accertare l'emissione e l'annotazione di fatture operazioni inesistenti per un totale di quasi 220 milioni di euro**, l'evasione di IRES per circa 50 milioni di euro, e di IVA per 1 milione e 200.000 euro, nonché la sottrazione a tassazione di 22.588.299 di euro di ricavi.

Nella descritta frode sono state coinvolte imprese sia nazionali che estere (in particolare di diritto americano – con rappresentanza in Italia – e di diritto slovacco), su cui venivano fatti confluire i corrispettivi provenienti dalle false fatture emesse dalle “cartiere”, in modo da ottenere lo spostamento e la disponibilità di denaro in territorio estero in completa elusione dei sistemi di monitoraggio nazionali, evidenziando in tal modo il **carattere di transnazionalità dell'associazione a delinquere**.

Da rilevare il particolare ruolo assunto, nella realizzazione delle attività illecite, da un commercialista di Como che, nella sua qualità di consulente delle due principali “cartiere”, ha messo a disposizione il proprio studio per la contabilizzazione delle fatture inesistenti e per la gestione degli ingenti prelievi di denaro contante.

**La frode ha coinvolto nove imprese “cartiere”**, cinque imprese realmente operanti e beneficiarie di fatture per operazioni inesistenti, un'impresa realmente operante destinataria di cessioni in totale evasione d'imposta di materiale ferroso, e un professionista.

**Nel complesso, sono state segnalate all'autorità giudiziaria diciassette persone fisiche**, per i reati di associazione per delinquere, aggravata dal carattere di transnazionalità, finalizzata alla commissione di numerosi reati previsti e puniti dal d.lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti, dichiarazione infedele, omessa dichiarazione, emissione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili).

**Le province interessate** sono quelle di Como, Milano, Monza Brianza, Vicenza, Lecco, Padova, Bergamo, Piacenza, Brescia, Modena, Verona, Bolzano e Trento.

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)